



Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III – Obiettivo Tematico 3 *“Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”*

Obiettivo Specifico 3.4 *“Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi”*

Azione 3.4.2 *“Incentivi all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI”*

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

1. FINALITA'

Con Deliberazione n. 525 del 08 Agosto 2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 14 Agosto 2017, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione". Tale Piano, in linea con la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3 Campania), approvata con D.G.R. n. 467 del 02 agosto 2016 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 20 Settembre 2016, promuove politiche di intervento e strumenti operativi finalizzati a stimolare l'apertura internazionale del sistema Campania.

Nell'individuazione dei settori verso i quali indirizzare prioritariamente le politiche di intervento in materia di internazionalizzazione, il citato Piano dà priorità a quegli ambiti che, in una prospettiva di medio-lungo termine, presentano un maggiore potenziale di sviluppo, in coerenza con le traiettorie tecnologiche delineate nella RIS3 Campania, valorizzando, tuttavia, anche in linea anche con quanto previsto nel Patto per lo sviluppo economico della regione Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016, i settori tradizionali di esportazione.

Con Deliberazione n. 526 del 08 Agosto 2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 14 Agosto 2017, la Giunta Regionale, attesa la necessità di prevedere misure specifiche per favorire l'internazionalizzazione delle Micro e PMI, in particolar modo quelle innovative e quelle che operano nei settori considerati strategici per la crescita economica regionale – pur senza tralasciare i settori più tradizionali – e sostenerle nel loro percorso di sviluppo ed apertura ai mercati internazionali, ha quindi programmato interventi a supporto del processo di internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) campane, destinando allo scopo la somma complessiva di 20 Meuro, a valere sulle risorse assegnate all'Asse III del POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 3.4 *"Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"* – Azione 3.4.2 *"Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI"*.

La succitata Azione 3.4.2 mira a sostenere la capacità delle MPMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione attraverso interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali.

Nello specifico, la D.G.R. n. 526/2017 citata ha destinato la somma di 15 Meuro al finanziamento di Programmi aziendali di internazionalizzazione, con priorità alle micro e PMI operanti nei settori strategici dell'economia campana, come individuati nella RIS3 Campania e nel Patto per lo sviluppo della Campania e riportati nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione.

Con il presente Avviso, in complementarietà con le azioni del PON Impresa e Competitività 2014-2020, la Regione Campania rende disponibili ulteriori risorse a supporto delle Micro e PMI campane con l'obiettivo di ampliare la platea dei destinatari delle politiche di intervento in materia di internazionalizzazione. In quest'ottica, il presente Avviso è finalizzato a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, attraverso la concessione di agevolazioni, sotto forma di contributi in conto capitale, per Programmi di internazionalizzazione realizzati da Micro e PMI, in forma singola o associata, rappresentative dei comparti e settori regionali, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree della RIS3 Campania e quelli individuati nel Patto per lo sviluppo della Campania, riportati nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'Avviso in parola è pari a **15 Meuro**, a valere sull'Asse III – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2 del POR Campania FESR 2014-2020.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse nel pieno rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, e del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "Regolamento *de minimis*"), secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 123 del 31 Marzo 1998.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020.

4. DESTINATARI

Destinatari del presente Avviso sono le **MPMI, (inclusi i liberi professionisti), in forma singola o associata** in Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Reti-contratto), Consorzi, Società Consortili, che, al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito indicati.

La partecipazione delle **imprese in forma aggregata** è così disciplinata:

- **Aggregazioni Stabili: Consorzi, Società Consortili e Reti-soggetto**

Sono ammessi i Consorzi, le Società Consortili e le Reti-soggetto, se in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, già costituiti al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, purchè sia garantita la partecipazione al Programma di internazionalizzazione di almeno tre MPMI associate al Consorzio, alla Società Consortile o partecipanti alla Rete-soggetto aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e codice ATECO 2007 corrispondente ad una delle attività previste dal Regolamento *de minimis*.

I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società Consortili, Reti-soggetto, ma non le singole imprese; la domanda di accesso all'agevolazione, le dichiarazioni e i documenti obbligatori, le domande di erogazione ecc. devono pertanto essere presentati esclusivamente da questi.

- **Aggregazioni Temporanee: Reti-contratto**

Sono ammesse le imprese partecipanti in forma aggregata, attraverso la sottoscrizione di contratti di rete della tipologia Rete-contratto. Tali aggregazioni devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.

Le Reti-contratto sono ammissibili solo se costituite da almeno tre MPMI campane in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso; qualora il numero delle imprese aderenti

(partner) risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il Programma di Internazionalizzazione non è ammesso.

L'atto costitutivo della Rete-contratto deve necessariamente prevedere l'individuazione, tra i partner, del capofila, che, ai fini del presente Avviso, sarà l'unico interlocutore della Regione Campania.

La Rete-contratto non è ammissibile qualora, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, le imprese partecipanti si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, dagli stessi soggetti, anche in via indiretta.

Possono partecipare alla Rete-contratto soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente Avviso, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio regionale; tali soggetti non possono tuttavia beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e non contribuiscono al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Programma di Internazionalizzazione proposto.

L'impresa capofila della Rete-contratto, sottoscrittrice della domanda di accesso all'agevolazione e delle successive domande di erogazione, se beneficiaria, deve possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

La capofila della Rete-contratto può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e senza contribuire al calcolo del punteggio previsto ai fini della valutazione del Programma di Internazionalizzazione.

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 526/2017, destinatari del presente Avviso sono, **in via prioritaria**, le MPMI, in forma singola o associata, di cui ai settori strategici dell'economia campana, ossia le MPMI che, in coerenza con la RIS3 Campania (v. *Position Paper* allegati alla D.G.R. n. 773 del 28/12/2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30/12/2016), nonché tenuto conto delle filiere produttive di eccellenza individuate dal Patto per lo Sviluppo della Campania, operano nei seguenti settori:

1. **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza);
2. **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia);
3. **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del *pure biotech*; Settore agroindustriale);
4. **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e *biochemicals*);
5. **Materiali avanzati e Nanotecnologie**;
6. **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore *automotive*; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale);
7. **Tessile, Abbigliamento, Calzature**.

In caso di aggregazioni temporanee, ai fini dell'applicazione della priorità, è necessario che almeno i 2/3 dei partner operino nell'ambito dei settori strategici, come sopra individuati.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. avere sede operativa destinataria dell'intervento in Campania (tale localizzazione deve risultare dalla visura camerale ovvero, nel caso dei liberi professionisti, dal luogo di esercizio dell'attività) **ovvero impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione;**
- b. essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio **(nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale iscrizione dovrà avvenire entro la data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione)** ovvero, in caso di liberi professionisti, essere titolari di partita I.V.A.;
- c. esercitare, in relazione alla sede o unità locale per la quale si presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis* **(nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale requisito dovrà sussistere alla data di avvio del Programma di Internazionalizzazione o, se antecedente, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione);**
- d. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- e. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essere attivi e non essere sottoposti ne' essere stati sottoposti, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, ne' avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- f. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g. non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- h. non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- i. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:
 - o prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - o salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - o inserimento dei disabili;

- o pari opportunità;
 - o contrasto del lavoro irregolare;
 - o tutela dell'ambiente;
- j. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato su un conto corrente bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- k. non essere stati destinatari, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- l. non dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- m. non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- n. non essere beneficiari di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative e non aver presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- o. attestare il rispetto della normativa *de minimis*, fornendo informazioni esaurienti in merito ad eventuali altri aiuti *de minimis* ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
- p. possedere capacità amministrativa, economico-finanziaria ed operativa adeguata al Programma da realizzare, come di seguito definita:
- o **Nel caso in cui il richiedente sia iscritto al Registro delle Imprese:** sulla base del rapporto fra il Patrimonio Netto del richiedente (PN) e il costo del progetto (CP) al netto dell'Aiuto concedibile (C), secondo la seguente formula:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

I valori saranno desunti dall'ultimo bilancio depositato o, per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio, dall'ultima Dichiarazione dei redditi presentata. In quest'ultimo caso, il Patrimonio Netto del richiedente (PN) si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi degli artt. 2422 e 2425 c.c. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante del Modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per le PMI che alla data di presentazione della richiesta non abbiano ancora depositato il bilancio (o presentato la dichiarazione dei redditi) relativo al primo esercizio, il valore PN è pari al valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo.

Nel caso in cui il Patrimonio Netto risultante non sia sufficiente, è fatta salva la possibilità per la MPMI di incrementarlo, prima della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, mediante delibera di aumento del capitale sociale in misura sufficiente al rispetto del requisito. Di tale evenienza deve essere fornita adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, insieme all'impegno alla sottoscrizione e al relativo versamento, che dovranno comunque essere effettuati entro il termine di trenta giorni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dell'aiuto medesimo.

- o **Nel caso in cui il richiedente sia un libero professionista:** sulla base del rapporto fra il fatturato del richiedente (F), come risultante dall'ultima Dichiarazione dei redditi presentata, e il costo del progetto (CP) al netto dell'Aiuto concedibile (C), secondo la seguente formula:

$$F / (CP-C) > 0,5$$

Nel caso di aggregazioni, la capacità amministrativa, economico-finanziaria ed operativa verrà verificata su ogni richiedente, proporzionalmente alla quota di partecipazione al Programma di Internazionalizzazione proposto.

6. INTERVENTI AGEVOLABILI

Nell'ambito del presente Avviso, sono agevolabili Programmi di Internazionalizzazione che illustrino la strategia della singola impresa ovvero, nel caso di Aggregazioni Temporanee, anche la strategia dell'intera Aggregazione, rispetto all'apertura verso uno o più mercati esteri, specificando nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'intervento, nonché prevedendo un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

In coerenza con la succitata strategia, i Programmi di Internazionalizzazione devono prevedere la realizzazione di interventi ricompresi nelle tipologie di seguito indicate:

- a. **Partecipazione a fiere e saloni internazionali;**
- b. **Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa;**
- c. **Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia;**
- d. **Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero;**
- e. **Azioni di comunicazione;**
- f. **Supporto specialistico.**

7. TIPOLOGIA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione di cui al presente Avviso è concessa ai sensi del Regolamento *de minimis* e consiste in una sovvenzione commisurata alle spese ammissibili, secondo quanto di seguito indicato:

- **Progetti presentati da MPMI in forma singola:** Sovvenzione pari al **70%** delle spese ammesse e comunque nella misura massima di **Euro 150.000,00**;
- **Progetti presentati da Aggregazioni Temporanee (Reti-contratto):** Sovvenzione pari al **70%** delle spese ammesse e comunque nella misura massima di **Euro 150.000,00** per singola MPMI aderente e di **Euro 500.000,00** per l'intero Programma di Internazionalizzazione.

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'agevolazione inizialmente concessa; viceversa, l'agevolazione viene rideterminata sulla base delle intensità di aiuto di cui sopra laddove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.

L'ammontare della sovvenzione può essere inoltre ridotto per rispettare i vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento *de minimis*.

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili relative a ciascuna tipologia di intervento sono le seguenti:

- a. **Partecipazione a fiere e saloni internazionali**

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- affitto di spazi espositivi, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi, in base al regolamento della manifestazione fieristica;
- inserimento nel catalogo dell'evento fieristico;
- allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (compresi i servizi di pulizia, di facchinaggio e di allacciamento ai servizi di energia elettrica, internet, acqua ecc.);
- servizi di hostess e interpretariato;
- realizzazione di materiale promozionale e informativo da utilizzare presso la fiera o il salone internazionale e strettamente riconducibile alla fiera/salone internazionale stessa/o (ad es. cataloghi e/o *brochure* in lingua straniera, schede tecniche dei prodotti in lingua straniera ecc.);
- servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali promozionali e informativi;
- servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di campionari specifici da utilizzare nell'ambito della manifestazione fieristica/salone internazionale, ivi compresi campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale.

Non sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione alla fiera o salone internazionale.

b. Incoming di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario

Rientrano in questa categoria esclusivamente le spese relative a viaggio e alloggio degli operatori provenienti dal/i Paese/i target.

c. Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, *workshop* e seminari all'estero o in Italia

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- Affitto di locali, in Italia o all'estero, destinati alla realizzazione dell'evento;
- Noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento;
- Realizzazione di materiali informativi con finalità promozionale (spese relative alla realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi, *brochure* e/o cartelle stampa nella lingua del Paese target ovvero in lingua inglese);
- Quota di iscrizione all'evento, se non organizzato dal richiedente.

d. Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- Affitto di locali all'estero per uffici, spazi di *co-working*, sale espositive e/o ambienti di *meeting point*;
- Noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento di locali all'estero per uffici, spazi di *co-working*, sale espositive e/o ambienti di *meeting point*;
- Trasporto (ivi compresi gli oneri assicurativi) di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero.

Sono escluse da questa tipologia tutte le attività connesse alla delocalizzazione produttiva, nonché le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

e. Azioni di comunicazione

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- Creazione di siti *web*, portali ed altri ambienti *web-based* nella lingua del/i Paese/i target o in inglese finalizzati esclusivamente ad attività promozionale (non sono ammesse le spese relative alla realizzazione di siti/piattaforme di *e-commerce*);
- Realizzazione di attività di *web marketing* rivolte ai mercati target;
- Azioni di comunicazione e *advertising* sui mercati internazionali.

f. Supporto specialistico

Rientrano in questa tipologia le spese relative a:

- ricerca operatori/*partner* esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri;
- consulenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, ivi compresi gli studi contrattuali finalizzati alle alleanze all'estero;
- consulenza legale inerente alla registrazione dei diritti industriali (marchi e brevetti) all'estero;
- consulenza fiscale su aspetti inerenti alla fiscalità societaria in contesti internazionali;
- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al Programma di Internazionalizzazione;
- realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di reti commerciali all'estero;
- consulenza per certificazioni estere di prodotto (con esclusione delle spese inerenti all'Ente Certificatore);
- elaborazione di Piani di *Marketing* per l'internazionalizzazione connessi al Programma di internazionalizzazione;
- ideazione e realizzazione di *brand* per la penetrazione nei mercati esteri.

Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A., se recuperabile, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Ai fini della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute e quietanzate successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. I titoli di spesa, che dovranno dunque recare data successiva alla presentazione della citata domanda, non potranno comunque riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del suddetto termine.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese sopra dettagliate devono presentare i requisiti di seguito indicati:

- essere espressamente e strettamente pertinenti al Programma di Internazionalizzazione;
- essere congrue, ovvero a prezzi di mercato;
- essere relative ad impegni assunti successivamente alla data di avvio del Programma di Internazionalizzazione, avvio che non può essere antecedente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Programma di Internazionalizzazione, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono

riportare il riferimento esplicito al Programma di Internazionalizzazione, nonché il CUP, ove disponibile;

- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestatati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali;
- essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- essere realizzate, fatturate e pagate entro il termine di **18 mesi dalla data di ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione** e consequenziale concessione dell'agevolazione;
- essere pagate a mezzo bonifico bancario, utilizzando esclusivamente il conto corrente dedicato del beneficiario (non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese sostenute con qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata non sono considerate ammissibili);
- Essere identificate da titoli di spesa quietanzati su cui sia stata apposta, in originale, la seguente dicitura:

POR Campania FESR 2014-2020

Asse III – Obiettivo Specifico 3.4 – Azione 3.4.2

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

CUP _____

Le spese per servizi di consulenza devono inoltre avere natura non continuativa o periodica ed esulare dai costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari, quali, ad es., la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Nel caso di spese per servizi e consulenze, i fornitori devono possedere un'esperienza documentata, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento.

Non sono comunque ammissibili:

- le spese sostenute nei confronti di:
 - a. qualunque impresa che risulti Impresa Unica con l'impresa Beneficiaria (ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri);
 - b. partner, nel caso di un Programma di Internazionalizzazione da realizzarsi per il tramite di una aggregazione temporanea;
 - c. persone fisiche che siano:
 - i. legale rappresentante, amministratore o socio del richiedente o beneficiario;
 - ii. coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del legale rappresentante, amministratore o socio controllante del richiedente o beneficiario;
 - d. qualunque impresa che abbia tra i propri soci, titolari o amministratori, persone fisiche che ricadono nei casi di cui alla precedente lettera c;
- le spese derivanti da autofatturazione da parte del beneficiario;

- tutte le altre spese diverse da quelle definite ammissibili nell'ambito del presente paragrafo in relazione a ciascuna tipologia e incluse nel Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, in sede di rendicontazione sarà inoltre necessario produrre, a dimostrazione dell'attuazione delle attività previste nel Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento, la seguente documentazione:

a. Partecipazione a fiere e saloni internazionali

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti;
- Documenti, report, analisi, inviti, programmi, elenchi degli operatori esteri coinvolti etc.;
- Idoneo materiale fotografico a dimostrazione dell'attività svolta.

b. *Incoming* di operatori esteri presso la sede campana del beneficiario

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Documenti, report, analisi, inviti, programmi, elenchi degli operatori esteri coinvolti etc.;
- Idoneo materiale fotografico a dimostrazione dell'attività svolta.

c. Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, *workshop* e seminari all'estero o in Italia

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti, documenti, report, analisi, inviti, programmi, elenchi degli operatori esteri coinvolti etc.;
- Materiali informativi;
- Idoneo materiale fotografico a dimostrazione dell'attività svolta.

d. Utilizzo temporaneo (massimo 12 mesi) di uffici e/o sale espositive all'estero

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti e relative specifiche tecniche;
- Idoneo materiale fotografico e divulgativo a dimostrazione della realizzazione dell'ufficio/sala espositiva.

e. Azioni di comunicazione

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;
- Contratti;
- Documentazione professionale prodotta;
- URL dei siti creati per le attività promozionali sul *web*.

f. Supporto specialistico

- Relazione dettagliata in merito alle attività svolte, contenente le informazioni sullo stato di realizzazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti;

- Contratti;
- Documentazione professionale prodotta (ad es. Piano di marketing, copia *brand*, elenchi nominativi dei *partners* reperiti etc.).

9. CUMULO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e/o dall'Unione europea per le medesime iniziative.

10. CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

L'ammissione all'agevolazione di cui al presente Avviso avviene sulla base di una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla concessione dell'agevolazione si articola in 3 fasi:

- Presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- Istruttoria di ammissibilità/valutazione;
- Approvazione della domanda e concessione dell'agevolazione.

10.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

La presentazione della domanda di accesso all'agevolazione deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma *web*, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale con cui si provvederà all'approvazione della modulistica.

La presentazione della domanda si articola nelle seguenti sottofasi:

1. a far data dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del suddetto Decreto di approvazione della modulistica sul B.U.R.C, i richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione della piattaforma *web*;
2. a far data dal quarantacinquesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, i richiedenti, già registrati, compilano *on line* il modulo di domanda, disponibile sulla medesima piattaforma *web*, provvedendo altresì a firmarlo digitalmente;
3. a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del citato Decreto sul B.U.R.C. e fino al termine indicato nel medesimo provvedimento, i richiedenti procedono all'invio telematico del modulo stesso, utilizzando sempre la piattaforma *web* sopra richiamata.

Al completamento dell'*iter* di presentazione della domanda, ciascun richiedente riceverà, all'indirizzo PEC indicato nel modulo di domanda, il numero di protocollo, generato automaticamente in base all'orario di invio.

Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione compilato *on line* deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei seguenti documenti in formato *Pdf*:

- a. modulo di domanda di accesso all'agevolazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, comprensivo della scheda tecnica contenente la descrizione del Programma di internazionalizzazione proposto, gli obiettivi ed i risultati attesi;
- b. copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;

- c. copia degli ultimi due bilanci depositati ovvero, *nel caso di richiedenti non tenuti al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese*, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate, corredate dei relativi bilanci di verifica, unitamente alla ricevuta di trasmissione della Dichiarazione;
- d. *nel caso di richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio*, situazione economica e patrimoniale di periodo;
- e. *nel caso di liberi professionisti*, stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'art. 2422 c.c. (per macrovoci), copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA presentate (unitamente alle ricevute di trasmissione), nonché copia della documentazione di iscrizione al competente albo/elenco/ordine professionale;
- f. *nel caso di Aggregazioni Temporanee*, copia dell'atto di costituzione dell'Aggregazione;
- g. preventivi dettagliati di spesa, redatti su carta intestata del fornitore e recanti in allegato, *nel caso di spese per consulenze*, il *Curriculum Vitae* del/i professionista/i;
- h. *nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze*, autocertificazione/i del/i fornitore/i, corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante se non firmata digitalmente, in merito al possesso del requisito della documentata esperienza, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento, con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi (per le informazioni contenute nella dichiarazione, il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dei dati personali sia direttamente che da parte dell'Amministrazione regionale);
- i. *nel solo caso di utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero*, per le spese relative all'affitto dei locali, bozza di contratto, con indicazione espressa dell'indirizzo dell'ufficio/sala espositiva, della metratura dei locali, della destinazione d'uso, della durata del contratto e del canone di locazione.

La domanda di accesso all'agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda stessa.

Eventuali domande presentate non rispettando le modalità ed i termini sopra indicati saranno considerate irricevibili. In particolare, non saranno ritenute ammissibili le domande non sottoscritte con firma digitale, quelle sottoscritte con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, le domande sottoscritte da soggetto privo dei poteri di legale rappresentanza, quelle sottoscritte da soggetto diverso dal dichiarante, nonché le domande non conformi alle prescrizioni del presente Avviso.

Ciascuna impresa e/o Aggregazione può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione. Pertanto ogni domanda della medesima impresa/Aggregazione successiva alla prima annulla e sostituisce la precedente, determinando l'assegnazione di un nuovo numero di protocollo.

Sono escluse dai Programmi di internazionalizzazione proposti, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più Reti-contratto.

In caso di Reti-contratto, sono parimenti escluse dai Programmi di internazionalizzazione proposti, con le relative quote di spesa, le imprese che abbiano presentato domanda di ammissione all'agevolazione anche in forma singola.

Il richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse.

10.2. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ/VALUTAZIONE

La Regione Campania, mediante un'apposita Commissione, nominata con provvedimento del responsabile della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", procede all'istruttoria di ammissibilità/valutazione delle domande di accesso all'agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al richiamato art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La suddetta istruttoria di ammissibilità/valutazione, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 526/2017 citata riguarda, in via prioritaria, i richiedenti che operano nei settori strategici dell'economia campana, come elencati al paragrafo 4 del presente Avviso e di seguito riportati:

1. **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza);
2. **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia);
3. **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del *pure biotech*; Settore agroindustriale);
4. **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e *biochemicals*);
5. **Materiali avanzati e Nanotecnologie**;
6. **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore *automotive*; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale);
7. **Tessile, Abbigliamento, Calzature**.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta a verificare:

- a) la corretta presentazione della domanda, secondo i termini e le modalità stabiliti al punto 10.1, ivi compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione;
- b) la completezza della documentazione presentata;
- c) la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, di cui al paragrafo 5 del presente Avviso, ivi compresa la sussistenza di DURC regolare;
- d) la sussistenza della capacità economico-finanziaria.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità vengono quindi sottoposte a valutazione di merito sulla base dei criteri di seguito indicati:

1. Livello di chiarezza e dettaglio del Programma di Internazionalizzazione proposto

Il presente criterio, al fine di verificare la capacità degli interventi proposti di valorizzare il territorio regionale e le sue eccellenze, è teso a valutare il livello di chiarezza e di dettaglio delle attività, dei tempi, degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma di Internazionalizzazione proposto, nonché la loro coerenza rispetto al presente Avviso.

Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

- a. Livello alto: **20 punti**

- b. Livello medio: **15 punti**
- c. Livello basso: **10 punti**

2. Qualità tecnica e contenuto innovativo del Programma di Internazionalizzazione proposto

Il presente criterio è teso a valutare il livello di innovatività degli obiettivi del Programma di Internazionalizzazione proposto e delle modalità di raggiungimento degli stessi, al fine di verificare la capacità del Programma medesimo di contribuire alla dimensione internazionale del/i richiedente/i, con particolare riferimento agli ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità.

Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

- a. Livello alto: **20 punti**
- b. Livello medio: **15 punti**
- c. Livello basso: **10 punti**

3. Validità economico-finanziaria del Programma di Internazionalizzazione proposto

Il presente criterio è teso a valutare il livello di pertinenza, di congruità e di coerenza delle spese previste nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione proposto, al fine di verificare la capacità del Programma medesimo di contribuire ad accrescere la propensione all'investimento del/i richiedente/i.

Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

- a. Livello alto: **20 punti**
- b. Livello medio: **15 punti**
- c. Livello basso: **10 punti**

4. Miglioramento competitivo atteso

Il presente criterio è teso a valutare il livello di supporto fornito dal Programma di Internazionalizzazione proposto nel processo di penetrazione nei mercati sovra regionali da parte del/i richiedente/i.

Il relativo punteggio viene dunque attribuito nel modo seguente:

- a. Livello alto: **20 punti**
- b. Livello medio: **15 punti**
- c. Livello basso: **10 punti**

5. Progetti presentati da imprese a prevalenza giovanile: 10 punti

Sarà valutata la prevalenza di giovani nel/i richiedente/i, procedendo all'attribuzione del punteggio a secondo quanto di seguito indicato:

- *Imprese individuali/professionisti: il titolare deve essere un giovane di età compresa tra i 18 e i 35 anni;*
- *Società di persone e cooperative: oltre il 50% della compagine sociale deve essere costituita da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni e oltre la metà del capitale deve essere detenuto da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;*
- *Società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale da parte di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni devono essere superiori al 50% e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno la metà da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.*

Nel caso di imprese in forma associata, il requisito deve essere posseduto da almeno il 50% dei soggetti partecipanti.

Ai fini dell'approvazione del Programma di Internazionalizzazione proposto e della conseguenziale ammissione all'agevolazione, è necessario che si raggiunga il punteggio minimo di **50**.

Nel corso della fase in parola, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. Il richiedente è tenuto ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it entro il termine di dieci giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

La richiesta di integrazioni interrompe la decorrenza dei termini per l'ammissione all'agevolazione, che, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

10.3. APPROVAZIONE DOMANDA E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La Regione, entro 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione, comunica, a mezzo PEC, al richiedente l'approvazione della domanda e la conseguenziale ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione proposto, provvedendo altresì alla concessione dell'agevolazione; entro gli stessi termini, in caso di esito negativo dell'istruttoria/valutazione, la Regione comunica, sempre a mezzo PEC, l'avvio del procedimento di inammissibilità della domanda.

Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dell'agevolazione può avvenire in massimo due *tranches*, secondo le modalità di seguito indicate:

- a. una eventuale **anticipazione**, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla data di ammissione a finanziamento e concessione dell'agevolazione, nella misura massima del **40% dell'agevolazione** concessa, dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data massima consentita per la presentazione della rendicontazione a saldo, oppure con rinnovo automatico che consenta di coprire tale periodo, fornita da imprese bancarie, imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie (potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare MISE n. 4075 del 05 febbraio 2014, adattandolo ove necessario);
- b. una **erogazione a saldo**, da richiedersi entro 30 giorni dalla data di conclusione del Programma di Internazionalizzazione, dietro presentazione della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle spese ammesse.

L'erogazione di ciascuna *tranche* di agevolazione avviene dietro presentazione del relativo modulo di erogazione, alla cui approvazione si provvederà con apposito Decreto Dirigenziale, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma *web*.

Il modulo di erogazione dell'anticipazione deve essere inviato corredato dei seguenti documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, nonché del capofila in caso di Aggregazioni Temporanee:

- a. Modulo di erogazione anticipazione;
- b. Copia di un valido documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i;
- c. Copia della fidejussione bancaria o assicurativa.

Il modulo di erogazione del saldo deve essere inviato corredato dei seguenti documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, nonché del capofila in caso di Aggregazioni Temporanee:

- d. Modulo di erogazione saldo;
- e. Copia di un valido documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i;
- f. Relazione sullo stato dell'arte del Programma di Internazionalizzazione e sugli obiettivi raggiunti;
- g. Copia dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti), recanti il dettaglio delle spese e riportanti la seguente dicitura:

POR Campania FESR 2014-2020

ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 – AZIONE 3.4.2

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL
FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI
CAMPANE**

CUP _____

- h. Documentazione comprovante il pagamento dei titoli di spesa (copia estratti conto, copia bonifici bancari, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori, che evidenzino che non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione ecc.);
- i. Documentazione prevista, per ciascuna tipologia di intervento, al paragrafo 8 del presente Avviso;
- j. Documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al paragrafo 15 del presente Avviso (indirizzo sito web, documentazione fotografica inerente all'esposizione del poster durante l'evento fieristico ecc.).

Qualora il beneficiario o il capofila non presenti la richiesta di saldo e la relativa rendicontazione entro i termini e secondo le modalità sopra indicate, la Regione Campania provvede a comunicare a mezzo PEC l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione.

A seguito dalla presentazione di ciascun modulo di erogazione, la Regione Campania provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché, nel caso di richiesta del saldo, la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nel Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento.

Nel corso delle suddette verifiche, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. La documentazione richiesta deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it entro il termine di dieci giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

La richiesta di integrazioni interrompe la decorrenza dei termini per la liquidazione dell'agevolazione, che, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

Entro il termine di 60 giorni dalla presentazione di ciascun modulo di erogazione, la Regione Campania, verificata la regolarità contributiva (attraverso l'acquisizione del DURC) e l'assenza di procedure concorsuali nei confronti del beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali (compreso il non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni), procede alla liquidazione dell'agevolazione spettante ovvero, in caso di esito negativo delle verifiche relative alla documentazione prodotta, all'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione medesima.

12. VARIAZIONI

I beneficiari realizzano il Programma di Internazionalizzazione conformemente a quanto previsto nel presente Avviso, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

Possono essere tuttavia ritenute ammissibili variazioni oggettive al Programma rispetto a quanto ammesso e valutato positivamente in sede di concessione dell'agevolazione, nel rispetto delle modalità e nei limiti di seguito indicati.

Sono ammissibili le variazioni del Programma che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del Programma medesimo, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Programma ammesso a finanziamento, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso (ad es. la sostituzione di un fornitore con altro ugualmente o maggiormente qualificato). Tali variazioni, di seguito "variazioni non sostanziali", sono ammissibili, senza previa richiesta e consequenziale autorizzazione, purché la modifica sia funzionale al Programma ammesso a finanziamento nel suo complesso.

Sono invece "variazioni sostanziali" quelle che incidono in maniera significativa sul Programma di Internazionalizzazione, alterando oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del Programma, nonché alla valutazione in merito alla priorità (ad es. le variazioni, anche prive di impatto economico, che possono incidere in negativo sugli elementi che hanno determinato l'ammissibilità del progetto ed i punteggi relativi ai criteri di valutazione che hanno determinato la finanziabilità del Programma; le variazioni delle tipologie dei servizi previsti; ecc.).

Variazioni sostanziali possono essere ammesse a seguito di preventiva richiesta, debitamente motivata, e consequenziale autorizzazione da parte della Regione Campania.

Non sono comunque ammissibili richieste di variazione del Programma di Internazionalizzazione presentate prima della concessione dell'agevolazione.

L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motivi gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Programma, sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario, nonché, in caso di Aggregazione Temporanea, del capofila e corredata del prospetto delle spese riformulato sulla base delle richieste di modifica, nonché di copia di valido documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i, deve essere inviata, a mezzo PEC, per il tramite del capofila in caso di Aggregazione Temporanea, all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

Non sono ammesse richieste di subentro.

In caso di Aggregazioni Temporanee, è ammesso che uno o più partner escano dall'Aggregazione – purché la variazione non coinvolga più di 1/3 dei partner e il Programma di Internazionalizzazione non risulti subire una variazione sostanziale (anche con riferimento all'eventuale priorità) – ad esclusione del capofila, che non può fuoriuscire dall'Aggregazione né essere sostituito e deve sostenere le spese ammissibili eventualmente a suo carico, pena la revoca.

Il venir meno di uno dei partner ha come effetto la revoca dell'agevolazione allo stesso concessa e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Deve in ogni caso essere garantita la condizione minima di composizione dell'Aggregazione.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri punti del presente Avviso, sono tenuti a:

- a. dare avvio al Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento in data successiva alla presentazione della Domanda di accesso all'agevolazione e comunque entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione della sovvenzione;
- b. comunicare gli estremi del conto corrente dedicato utilizzato per le movimentazioni finanziarie inerenti al Programma di Internazionalizzazione;
- c. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Programma di Internazionalizzazione, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle relative spese nel sistema contabile del beneficiario;
- d. conservare, presso i propri uffici, la documentazione in originale riguardante il Programma di Internazionalizzazione per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni inerenti al Programma medesimo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
- e. comunicare, per il tramite del soggetto capofila in caso di Aggregazioni Temporanee, eventuali variazioni sopravvenute dal momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- f. comunicare, per il tramite del capofila in caso di Aggregazioni Temporanee, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Programma;
- g. far fronte a qualunque ulteriore onere necessario alla realizzazione del Programma di Internazionalizzazione;
- h. mantenere una sede operativa attiva in Campania per almeno 3 anni dalla data del pagamento del saldo finale.**

I beneficiari inoltre acconsentono e si impegnano a favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione Campania e/o dai competenti organismi comunitari e statali, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei Programmi di Internazionalizzazione ammessi a finanziamento e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a. le operazioni sono attuate conformemente al provvedimento di approvazione e ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione;
- b. i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c. le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
- d. i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
- e. la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f. la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme al diritto applicabile, al POR Campania FESR 2014-2020 e alle condizioni per il sostegno previste dal presente Avviso;
- g. sono stati rispettati gli obblighi di informazione del sostegno ricevuto di cui al paragrafo 15 del presente Avviso;
- h. è stato rispettato il divieto di cumulo di cui al paragrafo 9 del presente Avviso.

La violazione degli obblighi di cui sopra comporta la revoca dell'agevolazione concessa ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

14. AGGREGAZIONI TEMPORANEE – COMPITI DEL CAPOFILA

In caso di Aggregazioni Temporanee, al capofila devono essere affidati i seguenti compiti:

- a. rappresentare tutti i soggetti partecipanti al Programma di Internazionalizzazione nei rapporti con la Regione Campania;
- b. presentare la richiesta di accesso all'agevolazione anche per conto degli altri partner;
- c. presentare la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché la rendicontazione, anche per conto degli altri partner;
- d. assumere la responsabilità dell'attività di coordinamento e monitoraggio del Programma di Internazionalizzazione; a tale scopo, in sede di predisposizione del Programma medesimo, il capofila dovrà possedere risorse (organizzative, professionali e strumentali) che assicurino capacità nell'esercizio di tale ruolo;
- e. svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa dei singoli partner;
- f. svolgere funzione di raccordo per la trasmissione alla Regione Campania di tutte le variazioni, anche societarie, rilevanti.

Resta comunque inteso che, benché l'aiuto sia da considerarsi globale sull'interezza del Programma di Internazionalizzazione, il beneficiario dell'aiuto medesimo resta il singolo soggetto, cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo.

15. OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, discendenti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014, i Beneficiari sono tenuti ad adeguarsi al documento "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con D.D. della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo

di Sviluppo Regionale” n. 44 del 20/03/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 27/03/2017 e consultabile al seguente *link*: http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=104278&ATTACH_ID=154604.

In particolare, i beneficiari sono tenuti ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal POR Campania FESR 2014-2020 con le seguenti modalità:

- a. fornendo, a seguito dell'ammissione a finanziamento, sul proprio sito *web*, laddove esistente, in una pagina dedicata, una breve descrizione del Programma di Internazionalizzazione ammesso, comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma Operativo e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania);
- b. collocando, nel corso della realizzazione delle attività previste dal Programma di Internazionalizzazione, almeno un poster con informazioni sul Programma stesso (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma Operativo e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania), in un luogo facilmente visibile al pubblico.

I beneficiari sono inoltre tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita il sostegno finanziario ricevuto dal POR Campania FESR 2014-2020, anche attraverso l'apposizione del logo del Programma Operativo e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione Campania).

I richiedenti, nel presentare domanda di accesso all'agevolazione, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.

La Regione Campania è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati sopra richiamati, la descrizione sintetica del Programma inserita nella domanda di accesso all'agevolazione.

16. RINUNCIA

Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione, è necessario darne immediata comunicazione alla Regione Campania, mediante invio, a mezzo PEC, per il tramite del capofila in caso di Aggregazione Temporanea, all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it, di apposita dichiarazione di rinuncia, firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario medesimo, nonché, in caso di Aggregazioni Temporanee, del capofila, e corredata di copia di un valido documento di riconoscimento del/i dichiarante/i.

17. REVOCA

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, l'agevolazione è revocata, integralmente o in misura parziale, nei seguenti casi:

- a. avvio del Programma di Internazionalizzazione in data antecedente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- b. mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo e della rendicontazione nei 30 giorni successivi alla conclusione del Programma di Internazionalizzazione;

- c. mancata realizzazione del Programma di Internazionalizzazione in misura tale da cumulare spese effettivamente sostenute a saldo, entro 18 mesi dalla data di concessione dell'aiuto, per un ammontare almeno pari all'80% delle spese ammesse;
- d. mancata realizzazione del Programma di Internazionalizzazione entro il termine di 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione ovvero realizzazione di un Programma non coerente con quello ammesso;
- e. accertamento, in sede di verifica della rendicontazione, del mancato raggiungimento degli obiettivi del Programma di Internazionalizzazione ammesso a finanziamento;
- f. accertamento di una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
- g. mancato rispetto di quanto previsto dal presente Avviso in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
- h. mancato rispetto delle prescrizioni in relazione al possesso di una sede operativa sul territorio regionale, ivi compreso il caso in cui il possesso non risulti da idoneo titolo di disponibilità ovvero il beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- i. il beneficiario non consenta le ispezioni, i sopralluoghi e/o i controlli richiamati al paragrafo 13 del presente Avviso ovvero tali ispezioni, sopralluoghi e/o controlli rilevino l'esistenza di documenti irregolari o in tutto o in parte non rispondenti al vero o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- j. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al beneficiario dal presente Avviso;
- k. verificarsi di altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso.

In generale, l'agevolazione è soggetta a revoca nei casi in cui l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020.

La revoca determina l'obbligo, da parte del beneficiario, di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate degli interessi legali, secondo quanto disciplinato dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020.

Nel caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertato/a giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento, si procede altresì all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998.

Restano ferme, in caso di false dichiarazioni, le sanzioni civili e penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Campania per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione della sovvenzione;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e ad ogni soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici dei richiedenti e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi e sul sito internet della Regione Campania, al fine di divulgare gli esiti finali dei procedimenti amministrativi;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente *pro tempore* della UOD 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, gli interessati possono esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* della UOD 04 "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. 03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

Il diritto di accesso viene esercitato sulla base di una richiesta motivata, da inviare a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.regione.campania.it.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo internazionalizzazione@regione.campania.it.

20. FORO COMPETENTE

Il Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Avviso è esclusivamente quello di Napoli.

21. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Campania si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e/o nazionali intervenute entro il termine di presentazione delle domande di accesso all'agevolazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel paragrafo 3, nonché alla normativa di riferimento vigente.